

Dal golf terapeutico al sostegno a scuola, martedì al San Gerardo si confronteranno le strategie



Cristian Flora, direttore della Golf Therapy di Aias con alcune educatrici formate e un momento dell'attività sportiva riabilitativa

Da Monza parte l'inclusione

«Educazione inclusiva per un'Europa inclusiva» il titolo del convegno internazionale all'Auditorium del San Gerardo organizzato da Aias e Coface Disability martedì 28 marzo

Per i 50 anni di Aias un convegno sulla disabilità aperto all'Europa

MONZA (cdi) Con l'abolizione delle scuole speciali da parecchi anni, l'introduzione della figura dell'insegnante di sostegno, lo sport come riabilitazione e l'integrazione di diversamente abili a scuola e nelle attività ricreative, l'Italia è una delle nazioni più avanzate nell'educazione scolastica.

Il convegno a Monza

E in occasione dei 50 anni di Aias Monza, oggi realtà fondamentale sul territorio nella presa in carico e nella riabilitazione dei bambini con disturbi o disabilità, non poteva che svolgersi a Monza l'interessante convegno «Educazione inclusiva per un'Europa inclusiva» che martedì 28 marzo porterà all'Auditorium dell'Ircs San Gerardo di via Pergolesi 50 delegati da tutta Europa e perfino il ministro della Disabilità **Alessandra Locatelli**.

Un'occasione unica per conoscere le «best practices» per una reale inclusione, con un confronto di respiro europeo.

Il convegno, organizzato dal comitato regionale lombardo delle Aias con Coface Disability (la confederazione delle famiglie europee che ha una piattaforma sulla disabilità) dalle 9 alle 17.30 affronterà infatti tutti gli aspetti dell'educazione scolastica, evidenziando i successi così come gli spunti di miglioramento del sistema italiano (e non solo). Ci sarà però anche spazio per l'ambito della cultura e dello sport, con l'esposizione di strategie vincenti che possano offrire spunti alle altre Nazioni.

I relatori

Tra i relatori ci saranno anche i monzesi **Renata Nacinovich**, responsabile della Neuropsichiatria infantile del



Il presidente di Aias Monza Gaetano Santonocito

San Gerardo e il dirigente scolastico del Comprensivo Raiberti **Antonio Prizio** che negli interventi si alterneranno ai colleghi stranieri.

Il Portogallo, ad esempio, illustrerà la collaborazione tra artisti con e senza disabilità, mentre il Belgio presenterà i suoi centri di apprendimento per un lavoro inclusivo.

E pensare che quando nel 1972 nacque Aias a Monza (poi realmente operativo dal 1973) per i disabili non c'era quasi nulla in Italia. «Così un gruppo di genitori di bambini spastici, con **Daniela Imovilli** e **Arduina Ciceri** diedero vita a un'associazione per risolvere i problemi e offrire opportunità. Le prime scuole di riabilitazione così come l'idea dell'insegnante di sostegno nascono in Aias», racconta **Geatano Santonocito**, oggi presidente di Aias Monza e del Comitato lombardo, membro del CdA di Aias Nazionale e nel board

della Coface (con all'attivo anche due prestigiosi incarichi ministeriali).

La Golf terapia

Oggi l'inclusione non si fa più solo a scuola.

«Durante il convegno noi parleremo ad esempio della golf terapia con l'intervento del maestro **Cristian Flora** professionista certificato che sta proponendo con successo questa forma di riabilitazione per tutti i tipi di disabilità - ha spiegato Santonocito - Stiamo creando una dispensa che possa essere la base per creare terapisti specializzati in Golf Therapy, ma intanto abbiamo già visto il raggiungimento di grandi obiettivi di attenzione e autonomia in alcuni bambini iperattivi». Basta vederli in azione nei campi della Dominante per rendersi conto come il maestro sviluppi attenzione e concentrazione utilizzando la pratica del golf in bambini

Aias Monza si amplia ancora
Intanto si coltiva il sogno di un nuovo centro a Desio sui terreni confiscati alla mafia

MONZA (cdi) Cinquant'anni di impegno e lo sguardo sempre proteso al futuro, perché Aias Monza possa crescere ancora anche con nuovi servizi e frontiere rivolte non solo ai minori, ma anche guardando al dopo.

È proprio in questo senso c'è il progetto di creare un Villaggio Aias nella vicina Desio, unendo al progetto inclusivo anche un aspetto sociale non indifferente. Racconta il presidente **Gaetano Santonocito**: «Stiamo lavorando per aprire a Desio un grosso centro che oltre alla riabilitazione consentirà l'inclusione di persone con disabilità nell'ambito lavorativo e sportivo».

Per farlo Aias Monza ha vinto un bando per gestire un bene sottratto alla mafia in via Ferravilla. Si tratta di un immobile di 415 mq (oltre alla villa anche un deposito e un terreno agricolo) confiscato nel 2014 alla criminalità organizzata e da destinare ora gratuitamente (per non meno di cinque anni e non più di venti) a una funzione sociale a servizio della collettività.

«Abbiamo vinto a novembre, poi c'è stato un ricorso al Tar che è stato respinto - ha rivelato Santonocito - Lì il sogno è che possa sorgere il Village rehabilitation, job and sport di Aias. Ci stiamo lavorando».

con alcune difficoltà di diversa natura.

Insomma, l'inclusione scolastica è il primo step ma non può essere l'unico. «Anche a seguito della direttiva delle Nazioni Unite del 2008, bisogna promuovere tante attività a livello culturale, sportivo e ricreativo inclusivi», ha continuato Santonocito.

Anche per questo Aias ha aperto anche lo «Sfa» (Servizi formazione autonomia) in via Arosio, un progetto per gli over 35 che offre opportunità a 12 utenti. Sono addirittura 980 invece gli utenti a carico nella struttura di via Lissone di Aias in una struttura comunale che negli anni si è ampliata per offrire sempre maggiori opportunità.

«Quando sono entrato in questo mondo dopo una precedente vita come manager che ha contribuito a far vendere liquori in tutto il mondo o legando il mio nome al marchio Biffi o ai cioccolatini del caffè ero in difficoltà - ha chiosato Santonocito - Poi è nata mia figlia Lisa, abbiamo creato Aias e oggi sono contentissimo dei risultati che abbiamo raggiunto. Non è semplice gestire un centro del genere con le normative che ci sono ed è una responsabilità enorme, ma è una vocazione che ci ha portato ad avere risultati incredibili. E continuiamo guardando sempre a crescere».

Diana Cariani



Onoranze Funebri
Santa Margherita

Servizi funebri completi
Estumulazioni, Esumazioni
Vestizioni, Cremazioni
Servizio continuato 24 ore su 24
Addobbi, Trasporti ovunque

Personale specializzato
Disbrigo pratiche presso comuni
Ricordini a lutto
Servizi cimiteriali, Successioni in morte
Casa Funeraria, Vasto Parco Auto

Siamo a Monza (San Rocco) Via Paisiello, 9/A
Tel. 039 2007271 - www.onoranzefunebrisantamargherita.it